

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE PER IL RINNOVO DEL CCNL DEL 5 FEBBRAIO 2016

14 maggio in videoconferenza

Tra

Assolatte, Associazione italiana lattiero casearia, rappresentata dal Presidente Giuseppe Ambrosi, assistito dal direttore Massimo Forino e da Paola Parziale

e

FAI – CISL, rappresentata dal Segretario Nazionale Roberto Benaglia e la delegazione trattante
FLAI-CGIL, rappresentata dal Segretario Generale Giovanni Mininni e la delegazione trattante
UILA – UIL, rappresentata dal Segretario Generale Stefano Mantegazza e la delegazione trattante

Premesso che

- nel mese di maggio 2019 Fai Flai e Uila hanno inviato, come da procedura di cui all'art. 86 del contratto, la piattaforma unitaria per il rinnovo del Cenl 5.2.16 Industria alimentare e, successivamente, nel mese di settembre, vi è stata l'apertura ufficiale delle trattative;
- è, quindi, seguito un articolato ed intenso negoziato, con numerosi incontri in sede tecnica e plenaria, nel quale le parti si sono confrontate su tutti i temi della piattaforma, e su talune istanze di interesse industriale;
- successivamente le OO.SS. hanno ritenuto insoddisfacenti le proposte avanzate dalle Rappresentanze datoriali, coordinate dalla Federalimentare, ed, a seguito dell'interruzione del negoziato, hanno messo in atto una serie di iniziative di mobilitazione;
- Assolatte e le Associazioni industriali aderenti a Federalimentare, già firmatarie di autonome intese di contenuto analogo al presente accordo, si sono attivate per riprendere il negoziato con il Coordinamento sindacale di Federalimentare, nell'obiettivo di salvaguardia della unitarietà delle diverse componenti associative di rappresentanza industriale, stipulanti il Cenl 5.2.16 in corso di rinnovo.

Considerato che

- le Parti riconoscono il valore ed il ruolo delle relazioni industriali, reso ancor più rilevante nella fase di emergenza sanitaria attraversata dal Paese, in particolare nel settore il sistema



- delle relazioni sindacali ha dimostrato di essere un valore aggiunto che ha consentito di affrontare nel migliore dei modi questa situazione eccezionale.
- in questa situazione di emergenza il sistema di relazioni sindacali in essere, la responsabilità sociale delle imprese, l'impegno dei lavoratori e l'azione di tutela delle maestranze da parte del sindacato hanno consentito di gestire processi produttivi complessi, mettendo in atto tutte le misure possibili per tutelare la salute e il reddito dei lavoratori, compreso il ricorso agli ammortizzatori sociali;
 - nel settore lattiero-caseario, la chiusura dei canali Ho.Re.Ca./Food Service (bar, pizzerie, ristoranti) e dei banchi taglio della GDO, insieme al brusco rallentamento delle esportazioni creano difficoltà crescenti nelle aziende, ed hanno causato notevoli danni per la cancellazione di ordini e contratti, in Italia e all'estero;
 - la crescita registrata nei canali della Distribuzione Moderna si è spesso concentrata su prodotti a minor valore aggiunto e comunque non ha compensato le perdite degli altri canali commerciali. Nello specifico, si sono registrate difficoltà particolari per il comparto dei prodotti freschi (come il latte);
 - grazie all'impegno delle imprese di trasformazione e alla collaborazione dei lavoratori dell'industria lattiero-casearia il sistema ha garantito la raccolta di tutto il latte prodotto dagli allevatori italiani, permettendo continuità lavorativa e redditi alle imprese del settore primario e dei loro lavoratori; l'impegno alla raccolta del latte a queste condizioni ha comportato perdite finanziarie rilevanti per numerose imprese del settore;
 - il futuro economico e sociale appare profondamente incerto per l'impossibilità di valutarne compiutamente le trasformazioni che l'emergenza sanitaria necessariamente apporterà all'economia, alle dinamiche sociali e alle abitudini individuali, che condizioneranno anche i consumi di alimenti;
 - le Parti riconoscono al Ccnl Industria alimentare il ruolo di centro regolatore di diritti e doveri e di strumento principale per assolvere alle reciproche responsabilità ed aspettative, a partire dal rinnovo del Ccnl in corso;
 - il Paese è entrato nella cd. Fase 2 della emergenza sanitaria, che prevede interventi di allentamento delle misure restrittive, con una graduale ripresa delle attività produttive.

Si conviene quanto segue:

- 1) Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.
- 2) Il rinnovo della parte economica dovrà avvenire secondo i principi condivisi fra le Parti nel Protocollo sugli assetti contrattuali Confindustria - Cgil, Cisl, Uil del 9 marzo 2018, in coerenza con quei meccanismi applicativi già definiti durante le precedenti fasi del negoziato; per quanto attiene alla parte normativa, il rinnovo ricercherà soluzioni condivise relativamente all'organizzazione del lavoro, l'articolazione degli orari e delle turnazioni,



anche valorizzando le modalità di lavoro a distanza con particolare riguardo a quei comparti che stanno vivendo una crisi profonda.

- 3) Tenute conto della legittima aspettativa dei lavoratori ad una rivalutazione del potere di acquisto delle retribuzioni, nel mese di maggio e con decorrenza 1 dicembre 2019 verrà riconosciuto un incremento retributivo a parametro I37 di Euro 21,43 lordi, riparametrati come da tabelle allegate, pari all'incremento di 1 punto percentuale ai sensi della dichiarazione comune dell'art. 51 del CCNL scaduto. Gli arretrati (6 quote di incremento), da riconoscere al personale in forza alla data di firma del presente Accordo, verranno così erogati:
- a) 2 quote di incremento mensile arretrato in aggiunta alla mensilità di maggio 2020;
 - b) 3 quote di incremento mensile arretrato in aggiunta alla mensilità di giugno 2020;
 - c) 1 quota di incremento arretrato in aggiunta alla mensilità di agosto 2020.

Le parti si danno reciprocamente atto che con la corresponsione di quanto pattuito, sono assolti gli incrementi retributivi per l'intero anno 2020.

- 4) Considerato il valore sociale del Welfare, la Parti convengono che, impregiudicata ogni soluzione in materia di Welfare contrattuale, è posticipata dal 1° giugno 2020 al 1° gennaio 2021 la decorrenza prevista nell'allegato "Bilateralità di settore" del CCNL scaduto, per il finanziamento del Fondo FASA da parte dei lavoratori. Analogamente viene prorogata al 31 dicembre 2020 la data del 31 dicembre 2019 prevista dall'ultimo comma del medesimo allegato.
- 5) Le OO.SS. dei lavoratori si impegnano a revocare, con effetto immediato, il preannunciato stato di agitazione con blocco degli straordinari delle flessibilità contrattuali e delle prestazioni aggiuntive, ad astenersi da analoghe forme di agitazione fino al 31 dicembre 2020 con riferimento ai punti 3 e 4 e a monitorare congiuntamente lo stato e la qualità delle relazioni sindacali del settore.
- 6) Le Parti si impegnano a non sottoscrivere o negoziare clausole e/o accordi di qualsiasi livello che siano incompatibili con lo spirito di cui al presente accordo. Le Parti convengono sin d'ora che le eventuali condizioni più favorevoli per la parte datoriale contenute nell'accordo e/o negli accordi stipulati in violazione di tale clausola si applicheranno automaticamente anche all'Associazione che sottoscrive il presente accordo.

Assolatte

Massimo Forino

Paola Parziale

FAI-CISL

Roberto Benaglia

FLAI - CGIL

Giovanni Mininni

UILA-UIL

Stefano Mantegazza

Allegato all'Accordo 14 maggio 2020: minimi tabellari mensili

Liv.	Par.	Vecchi minimi al 30/11/2019 Euro	Aumenti dal 1/05/2020 Euro	Nuovi minimi dal 1/05/2020 Euro
1S	230	2.336,03	35,98	2.372,01
1	200	2.031,31	31,28	2.062,59
2	165	1.675,86	25,81	1.701,67
3A	145	1.472,72	22,68	1.495,40
3	130	1.320,39	20,34	1.340,73
4	120	1.218,80	18,77	1.237,57
5	110	1.117,25	17,21	1.134,46
6	100	1.015,69	15,64	1.031,33

Viaggiatori o piazzisti

Liv.	Par.	Vecchi minimi al 30/11/2019 Euro	Aumenti dal 1/05/2020 Euro	Nuovi minimi dal 1/05/2020 Euro
I	165	1.675,86	25,81	1.701,67
II	130	1.320,39	20,33	1.340,72

Handwritten signatures and initials, including a large signature on the left, a signature in the middle, and initials 'AS' and 'SP' on the right.